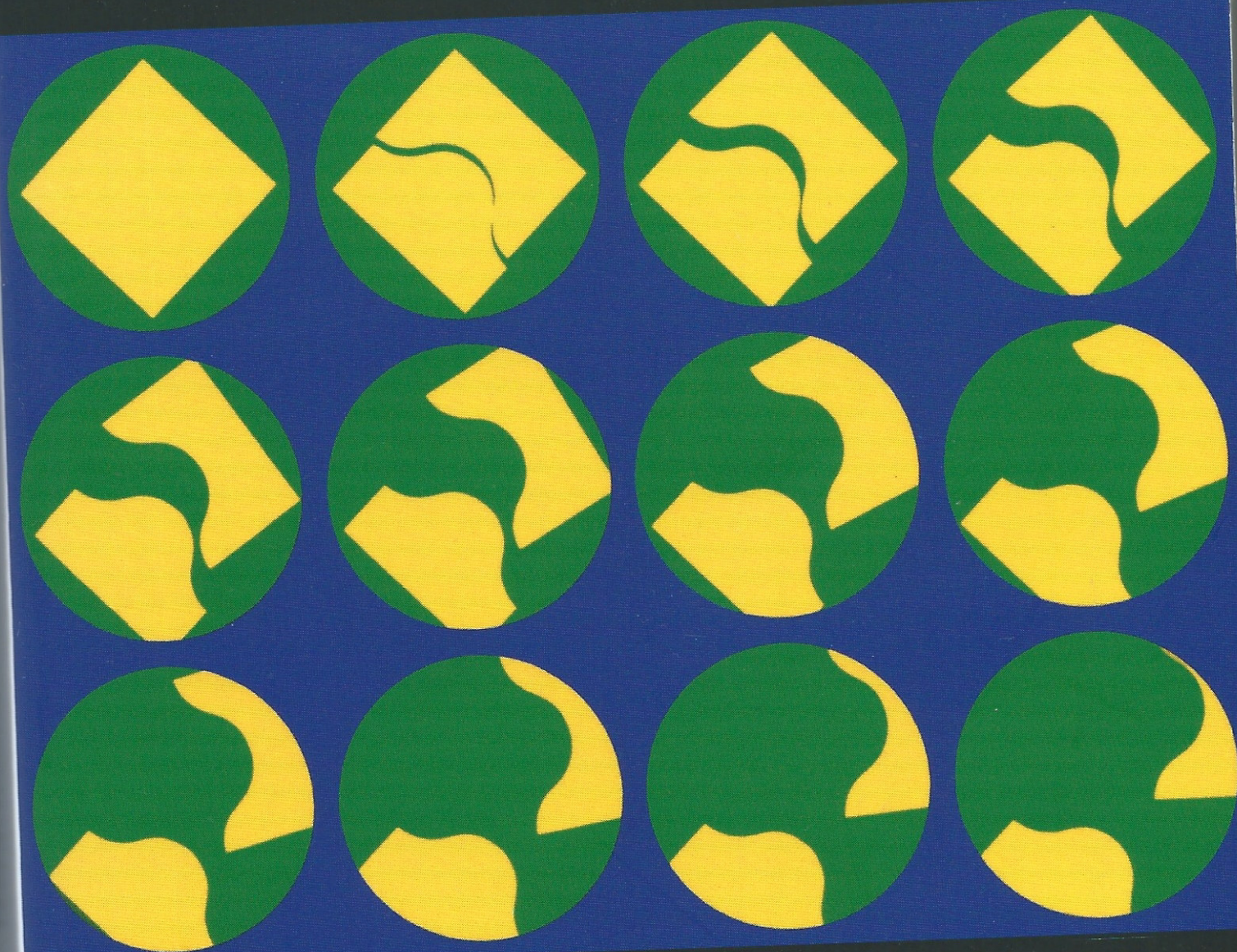


Alfred Wegener

LA FORMAZIONE DEI CONTINENTI E DEGLI OCEANI

Postfazione di Marco Ciardi



Bollati Boringhieri

Alfred Wegener

La formazione dei continenti e degli oceani

Postfazione di Marco Ciardi

Traduzione di Clara Giua



Bollati Boringhieri

Nuova edizione maggio 2021

© 1929 Friedr. Vieweg & Sohn - Braunschweig

Titolo originale *Die Entstehung der Kontinente und Ozeane*

© 1976 e 2021 Bollati Boringhieri editore
Torino, corso Vittorio Emanuele II, 86
Gruppo editoriale Mauri Spagnol

ISBN 978-88-339-3665-9

Schema grafico della copertina di Enzo Mari

www.bollatiboringhieri.it

Stampato in Italia dalla Rotolito S.p.A., Seggiano di Pioltello (Mi)

Anno
2024
2023
2022
2021

Edizione
1
2
3
4
5
6
7

Indice

7	<i>Introduzione</i> di Giovanni Charrier
27	<i>Prefazione dell'autore</i>
	La formazione dei continenti e degli oceani
31	1. Come è nata quest'opera
35	2. In che consiste la teoria della deriva dei continenti: la sua posizione rispetto alle idee dominanti
56	3. Argomenti tratti dalla geodesia
72	4. Argomenti tratti dalla geofisica
104	5. Argomenti tratti dalla geologia
150	6. Argomenti tratti dalla paleontologia e dalla biologia
181	7. Argomenti tratti dalla paleoclimatologia
215	8. Deriva dei continenti e migrazione dei poli
240	9. Le forze che producono le traslazioni continentali

- 257 10. Ulteriori osservazioni sulla sfera del Sial
 288 11. Ancora alcune notizie sui fondi oceanici
 301 *Bibliografia*
 315 *Postfazione* di Marco Ciardi (2021)

Introduzione di Giovanni Charrier

La teoria della deriva dei continenti fu resa di pubblica ragione dal meteorologo tedesco Alfred L. Wegener nel 1912.¹ In seguito essa fu oggetto talora di entusiastici consensi e talora delle piú aspre critiche, come quelle mosse dal Belousov nel suo trattato di geotettonica.² Egli scrive: "L'ipotesi della deriva dei continenti è puro parto di fantasia e non ha niente a che fare con la scienza... È causa di profonda amarezza dover constatare come tale ipotesi, che dimostra una completa ignoranza dei dati geofisici, non solo sia stata seriamente discussa nella letteratura scientifica, ma abbia riscosso persino l'approvazione di personalità di primo piano del mondo della geologia strutturale."

Anzitutto è da rilevare che l'idea di una traslazione orizzontale dei continenti, nel corso della storia terrestre, tale da modificare i rapporti tra di essi e rispetto alla rete di coordinate geografiche (paralleli e meridiani), non sia esclusiva del *Continental Drift* del

¹ A. WEGENER, *Petermanns Mitt.*, vol. 58, 185-95, 253-56, 305-09 (1912); *Geol. Rdsch.*, vol. 3, 276-92 (1912).

² V. V. BELOUSSOV, *Basic Problems in Geotectonics*, trad. dal russo (McGraw-Hill, New York 1962). Vedi anche dello stesso autore, *Against Continental Drift*, *Sci. J.*, vol. 3, 56 (1967).

Postfazione

Marco Ciardi
(2021)

Premessa

La formazione dei continenti e degli oceani (Die Entstehung der Kontinente und Ozeane) di Alfred Wegener costituisce un testo fondamentale nella storia della scienza, collocabile a fianco del *Dialogo sopra i massimi sistemi del mondo* (1632) di Galileo Galilei o l'*Origine delle specie* (1859) di Charles Darwin. È opportuno, quindi, che sia periodicamente ristampato. La riedizione del capolavoro del meteorologo e geologo tedesco ci consente ora di ricostruire in breve le vicende editoriali del testo in Italia. Vicende che non solo vanno ad inserirsi nella controversia sulla teoria di Wegener, alla quale fa riferimento nell'introduzione di Giovanni Charrier, ma che offrono l'opportunità di parlare anche di coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'edizione italiana. Prima di tutto, però, è necessario dare qualche cenno sull'autore dell'opera.

Alfred Wegener

Alfred Lothar Wegener nacque a Berlino il 1 novembre 1880, in una famiglia di confessione evangelica. Dopo aver frequentato il Köllnisches Gymnasium, diplomandosi nel 1899, iniziò a studiare scienze all'Università di Berlino, trascorrendo dei periodi anche



Universale Bollati Boringhieri

L'ipotesi della deriva dei continenti enunciata da Alfred Wegener nel 1912 ebbe subito vasta risonanza nei vari settori delle scienze della Terra (paleogeografia, biogeografia, paleontologia, paleoclimatologia, geologia strutturale, fisica terrestre).

Anche se il modello mobilista wegeneriano nella sua stesura originale non poteva essere accettato dai geofisici, contrastando il romanzesco navigare di una massa continentale a guisa di un iceberg nel mare con l'accertata rigidità della crosta terrestre quale si manifesta nei fenomeni sismici, tuttavia l'idea della deriva dei continenti, talora entusiasticamente accolta e talora avversata, e la serie impressionante di prove in suo favore illustrate dal Wegener in questo volume conservano a tutt'oggi il loro valore scientifico.

Come scrive Marco Ciardi, nella nuova Postfazione di questa edizione, la lettura di *La formazione dei continenti e degli oceani* è ancora oggi essenziale «perché ci rende più consapevoli non solo di quale sia la storia del pianeta che abitiamo, ma di come dobbiamo relazionarci ad esso, per instaurare un corretto rapporto tra uomo e natura».

Alfred Wegener nacque a Berlino nel 1880, astronomo e meteorologo, partecipò a due spedizioni in Groenlandia nel 1906 e nel 1912. Dopo la guerra, fu professore di Meteorologia e geofisica all'Università di Graz, Nel 1930 iniziò la sua terza spedizione in Groenlandia, e tra quei ghiacci trovò la tragica morte.

€ 18,00

ISBN 978-88-339-3665-9



9 788833 936659